

Entrata gratis nei musei? No, ancora no
I ministeri tardano. Gli insegnanti pagano.

Il decreto doveva essere pronto

16 **GIORNINI**
FA

Ogni lunedì la Uil Scuola fa il punto sulla predisposizione del decreto.

Di Menna: le cose non vanno scritte vanno fatte.

Il ‘Decreto Istruzione’ del Governo (legge n. 128 dell’8 novembre 2013) prevedeva l’accesso gratuito del personale della scuola ai musei statali e ai siti di interesse archeologico, storico e culturale.

Una misura valida per il 2014 per la quale sono stati stanziati 10 milioni di euro (articolo 16, comma c della legge). Per dare concreta applicazione a questo provvedimento è però necessario un decreto attuativo interministeriale (Beni culturali e Istruzione).

Decreto che avrebbe dovuto essere emanato entro 60 giorni (11 gennaio 2014).

Sono passate più di due settimane ma, malgrado le rassicurazioni del ministero dei Beni culturali, giunte la scorsa settimana dopo la denuncia della Uil scuola, ad oggi di quel provvedimento non c’è traccia.

Risultato, gli insegnanti continuano a pagare l’entrata ai musei.

On line sul sito Uil Scuola il cronoprogramma dei provvedimenti attuativi previsti dalla legge.

By segreteria territoriale UILSCUOLA Catania
Salvo mavica segretario generale



Incontro con la scuola. Per non dimenticare.

L'iniziativa a Gorizia della Uil Scuola nel Giorno della Memoria è giunta alla nona edizione.

Di Menna: condanna e preoccupazione per i fatti di Roma

La cultura strumento quotidiano per eliminare i pregiudizi

Inviato un messaggio al presidente delle comunità ebraiche, Gattegna

La Uil Scuola è il nono anno che celebra la giornata della memoria con gli studenti di Gorizia – ha detto nel suo intervento Massimo Di Menna, segretario generale Uil Scuola, in un'aula gremitissima alla presenza delle autorità istituzionali. Una iniziativa frutto della collaborazione con l'Irase nazionale e l'Irase di Gorizia, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Gorizia e la collaborazione Prefettura.

Ad aprire i lavori e ad introdurre i temi centrali dell'appuntamento nel capoluogo friulano, sono stati il segretario territoriale Uil Scuola, Ugo Previti e la presidente dell'Irase Gorizia, Cristina Barletta. Il prefetto di Gorizia, Vittorio Zappalorto, ha consegnato le medaglie d'onore concesse dalla Repubblica italiana ai familiari dei deportati. Due video, uno realizzato da una scuola di Udine, ed uno proveniente dalla Scuola Internazionale degli Studi sull'Olocausto, Yad Vashem, hanno consentito di ripercorrere, attraverso le immagini, i racconti dei deportati.

Testimonianze, analisi delle fonti storiche sono state altra parte importante della mattinata al Polo universitario di Gorizia: Fulvio Salimbeni ha approfondito la questione centrale della ricerca delle fonti, Azzurra Schirosi ha descritto il 'progetto archivi'. Ad unire gli interventi in un tessuto unico di rimandi tematici ed approfondimenti è stata la presidente dell'Irase nazionale, Rosa Venuti che ha coordinato i lavori.

Occorre puntare sulla formazione di uno spirito critico nei giovani – è stato sottolineato nell'incontro aperto agli studenti delle scuole. In nove anni abbiamo coinvolto qui tremila studenti a Gorizia, di fatto la intera comunità.

La scuola è centrale – ha detto Di Menna nel suo intervento - per questa ragione il nostro sindacato ha impegnato molte energie sul progetto memoria che ha portato molti insegnanti ad approfondire i temi connessi alla Shoah presso Yad Vashem, in Israele, al museo della memoria.

Purtroppo ancora manifestazioni razziste come quelle dei giorni scorsi a Roma, ci richiamano ad una consapevolezza ancora più matura, a non abbassare la guardia nella condanna e nell'impegno quotidiano. La via che suggeriamo è la cultura. Dalla conoscenza delle fonti, allo sviluppo della ricerca storica.

Questo serve ad eliminare i pregiudizi infondati.

La Shoah è stata la rappresentazione un fatto unico, lo sterminio su dimensione europea, strutturato ed organizzato. Ha portato alla eliminazione i 6 milioni di cittadini i religione ebraica e loro familiari.

Una cosa inaudita che ha macchiato il concetto stesso di umanità.

Questo anno l'attenzione è stata rivolta alle stragi civili durante la occupazione nazista in Italia.

Anche in Italia è accaduta una cosa terribile: le leggi razziali. Una legge dello Stato contro una parte dei propri cittadini.

Non si può dimenticare. Non si deve ripetere.

La Uil Scuola ha altri appuntamenti: a febbraio al comune di Portici con la testimonianza di Alberta Levi Temin, 94 anni, scampata dai campi di concentramento, e ad aprile, a Roma, con le scuole per firmare il protocollo di intesa internazionale Uil Scuola- Yad Vashem.

(foto gallery: <http://www.uil.it/uilscuola/node/3103>)

By segreteria territoriale UILSCUOLA Catania

Salvo mavica, segretario generale